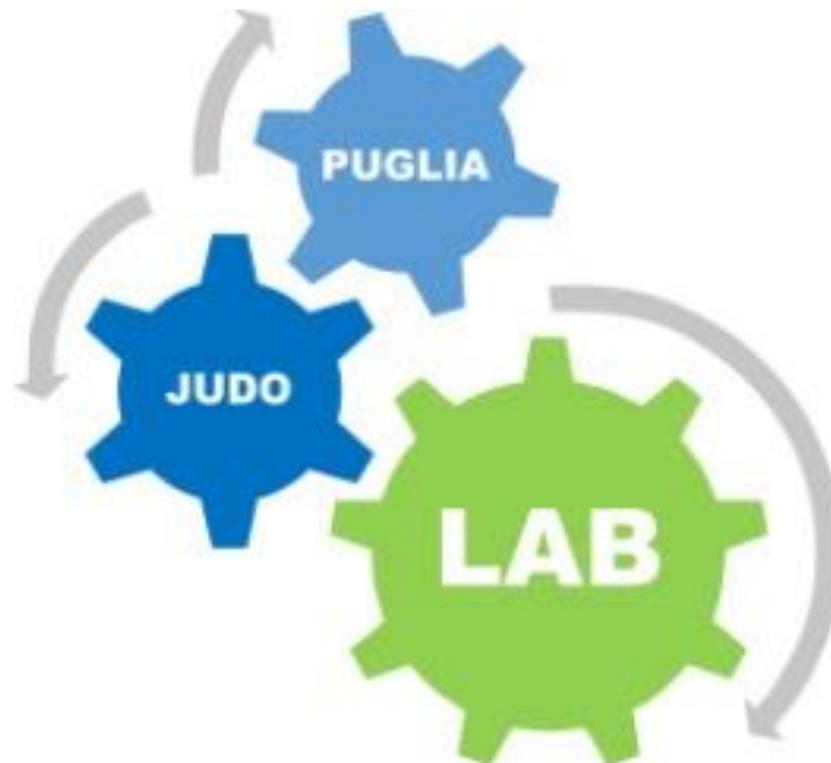
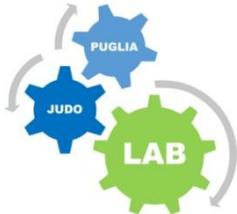


## **C. R. FIJKAM JUDO PUGLIA**

### **PRESENTAZIONE PROGETTO**





## IL PROGETTO

### + PREMESSA

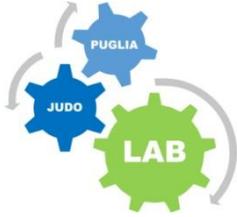
Il lavoro prodotto e le competenze acquisite in questi ultimi anni dalla Regione ci spingono a guardare avanti con l'intento di costruire un futuro ancora più solido, basato sulle esperienze vissute ma, al tempo stesso, proiettato alla crescita ed alla valorizzazione delle giovani professionalità regionali.

E' su questi presupposti che nasce Il Progetto, denominato:

***“ PUGLIA JUDOLAB ”***.

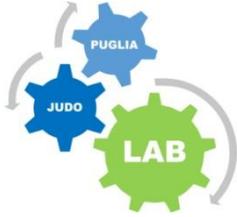
### + FINALITA'

Il Progetto intende trasformare lo stereotipato **“FORMAT”** del **“COMITATO REGIONALE”** in un vero e proprio **LABORATORIO DI IDEE**.



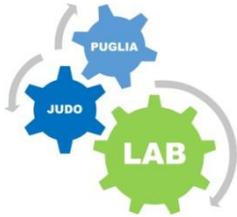
## ➤ OBIETTIVI

- **Formazione** continua e capillare di tutte le sue componenti, Tecnici, Atleti e Dirigenti;
- **Incentivazioni e Valorizzazione** delle giovani professionalità della Regione;
- **Promozione** dello Sport JUDO attraverso tutte le agenzie educative formali ed informali;
- **Sviluppo e Potenziamento** delle attività promozionali, agonistiche e di formazione nelle singole province;
- **Incentivare** la “sana competizione” tra tutte le componenti al fine di alzare “l’asticella” delle rispettive conoscenze;
- **Raggiungimento di Standard** tecnico-agonistici più elevati;



## ✚ OBIETTIVI

- **Accrescere** il senso di appartenenza alla Regione come **entità unitaria**;
- **Costituzione** dalla Commissione Etica formata dagli Alti Gradi della nostra Regione che fungeranno da punto di riferimento;
- **Partecipazione Attiva** di tutte le sue componenti tesa alla “**cooperazione**” che non significherà “**necessariamente**” l’**avere in comune gli stessi scopi o l’approvare il comportamento dell’altro**, ma mirerà alla creazione di un “**mondo comune**” dove condividere conoscenze, valori, norme e motivazioni cercando di raggiungere un obiettivo ambizioso: “**accrescere la cultura sportiva**”.
- **Ricerca** di partners e sponsorizzazioni.



## **STRUTTURA**

“**PUGLIA JUDOLAB**” sarà strutturato in **AREE** di **SVILUPPO** in cui opereranno specifici **GRUPPI DI RICERCA**.

➤ **AREA FORMAZIONE**

➤ **AREA AGONISTICA**

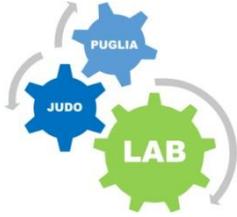
➤ **AREA ATTIVITA' PROMOZIONALI – PRE AGONISTICA**

➤ **AREA ORGANIZZATIVA PROVINCIALE**

➤ **AREA UDG**

➤ **AREA PROGETTI E ATTIVITA' SCOLASTICHE**

Ogni **GRUPPO DI RICERCA**, farà confluire dati, informazioni e programmi in una unica **RETE DI COMUNICAZIONE** per il conseguimento di un **OBIETTIVO** comune: **innalzare gli standard di qualità di tutto il movimento judoistico regionale**.



## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

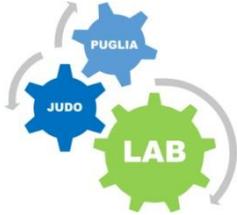
Il Progetto si articolerà in quattro fasi:

### **1. Fase valutazione formativa e raccolta dati:**

questa fase vedrà impegnati i “Ricercaatori” nell’analisi delle esperienze precedenti, nell’individuazione delle criticità e nella ricerca dei margini di sviluppo;

### **2. Raccolta ed Elaborazione dei dati ed Individuazione di Linee Guida:**

sulla base dei risultati di indagine saranno stilate le linee guida di intervento;



## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

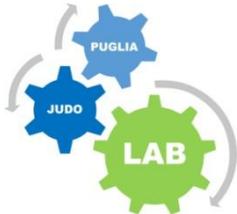
### **3. Fase di Sperimentazione:**

in questa fase sarà importante la condivisione dei programmi con i gruppi di lavoro che attraverso la stesura di report che serviranno al monitoraggio del Progetto. Tutti i dati analizzati saranno elaborati in tabelle statistiche;

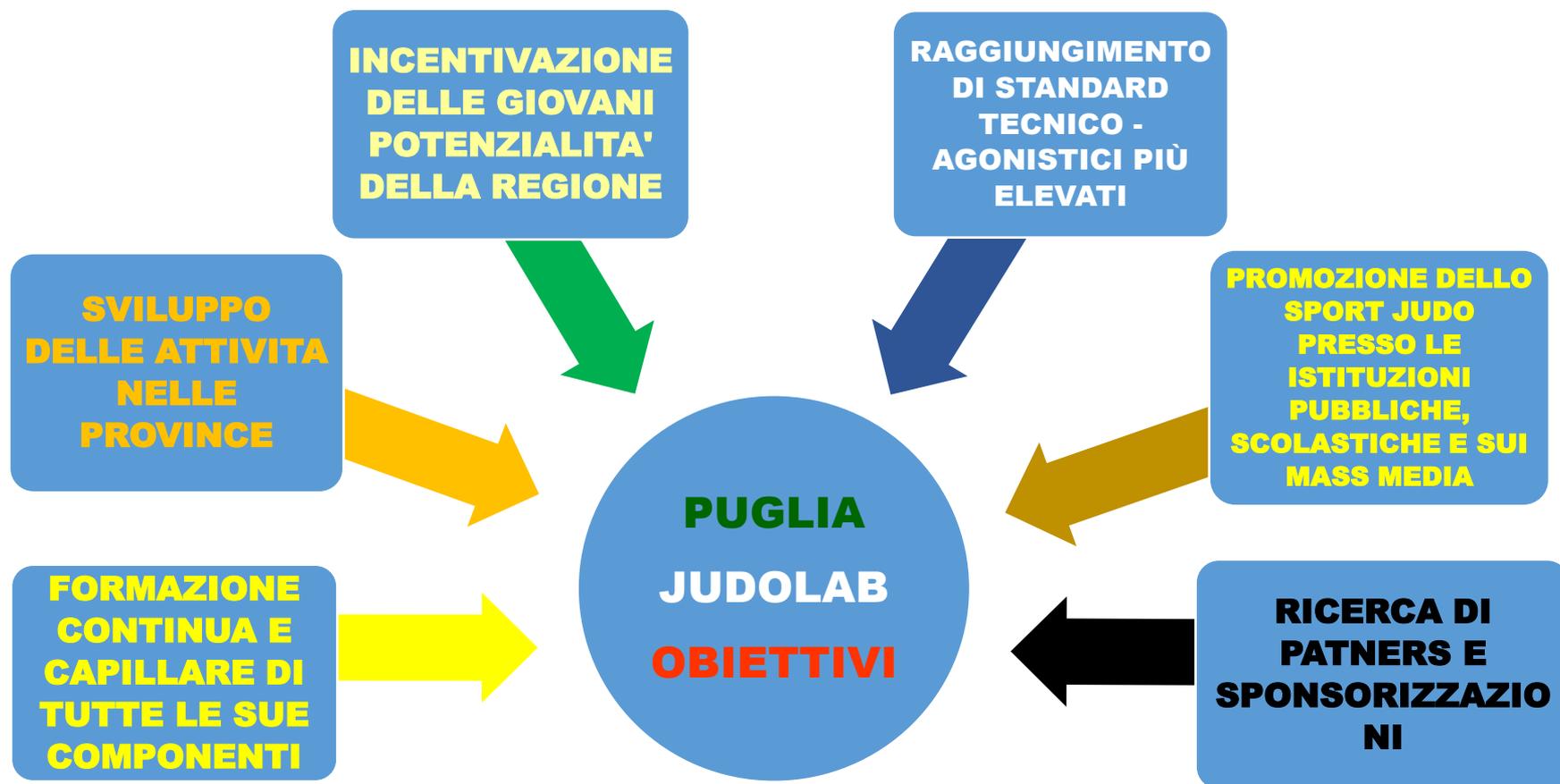
### **4. Realizzazione di un Format:**

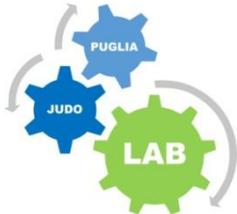
il lavoro prodotto scaturito dalle sue criticità e proiettato ai sui reali margini di sviluppo rappresenterà il

***“FORMAT PUGLIA JUDOLAB”.***

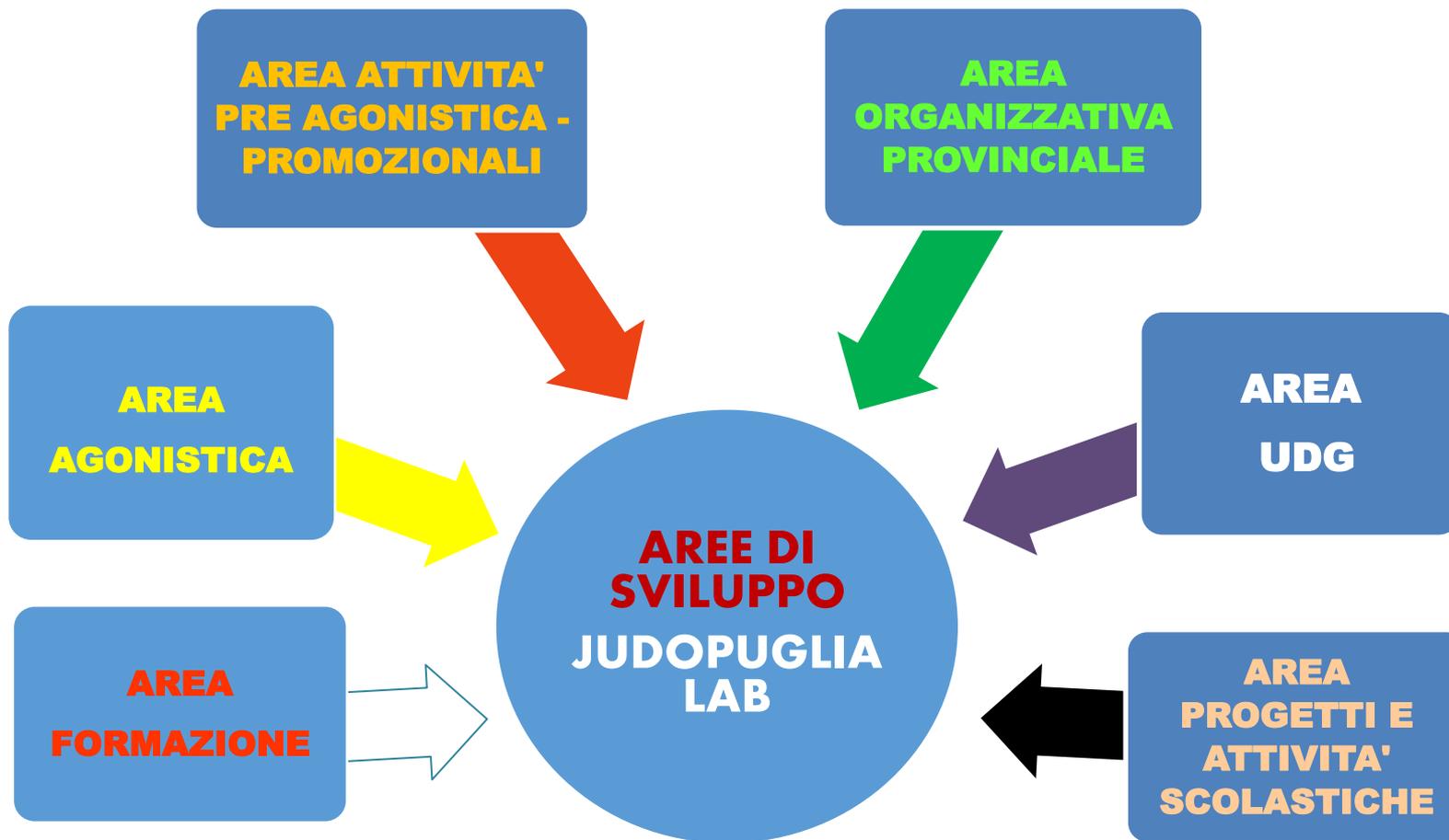


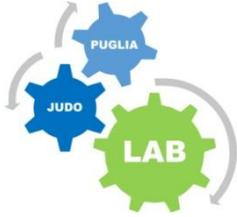
## PROGETTO “PUGLIA JUDOLAB”: OBIETTIVI





## **PROGETTO "PUGLIA JUDOLAB": AREE DI SVILUPPO**



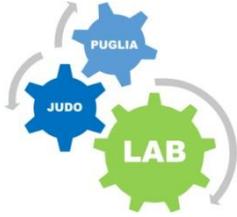


## AREA FORMAZIONE

### 1° Fase: Valutazione Formativa e Raccolta Dati

#### **Valutazione diagnostica iniziale**

Il Gruppo di Ricerca, ha individuato nei Corsi di Formazione Regionali per l'acquisizione di qualifica e grado il principale strumento di sviluppo per gli standard tecnici regionali. Dall'analisi delle esperienze pregresse sono emersi i seguenti dati:

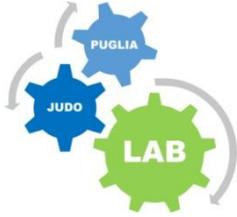


## **AREA FORMAZIONE**

### **1° Fase: Valutazione Formativa e Raccolta Dati**

#### **✚ Valutazione diagnostica iniziale**

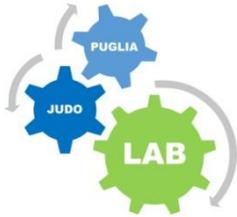
- 1. I partecipanti ai corsi presentano non omogenei livelli di conoscenza;**
- 2. Le società affidano la preparazione dei loro Candidati all'esclusiva partecipazione al corso regionale;**
- 3. Mancanza di parametri atti a stabilire il livello di conoscenza dei corsisti.**



## **AREA FORMAZIONE**

### **1° Fase: Valutazione Formativa e Raccolta Dati**

4. La partecipazione non obbligatoria ai corsi per l'acquisizione del Grado non permette la realizzazione di uno standard minimo di preparazione dei Candidati;
5. La Scuola Regionale dello Sport, alla richiesta di collaborazione prevista per l'espletamento della parte generale, non ha prodotto alcuna risposta.

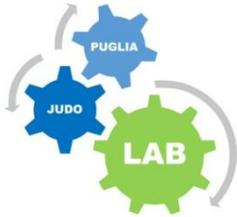


## AREA FORMAZIONE

### 1° Fase: Valutazione Formativa e Raccolta Dati

#### Ampliamento della Ricerca con somministrazione di interviste:

- Quale finalità e quale scopo viene attribuita alla formazione?
- Quali le priorità da perseguire?
- Quali le reali aspettative dei partecipanti?
- Quali sono i parametri ai quali fare riferimento per stabilire l'effettivo grado di competenza dei partecipanti ai corsi;

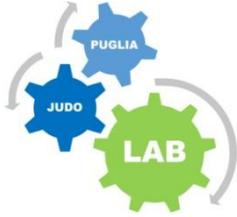


## AREA FORMAZIONE

### 1° Fase: Valutazione Formativa e Raccolta Dati

#### ➤ Ampliamento della Ricerca con somministrazione di interviste:

- Rispetto agli obiettivi fissati dai programmi didattici federali quali sono quelli a cui dare la priorità?
- Quali gli indicatori di conoscenza attraverso cui stabilire, successivamente, se le attività formative hanno raggiunto gli obiettivi attesi e quali sono gli indicatori (numerici) che ci segnaleranno se il corso ha avuto successo?

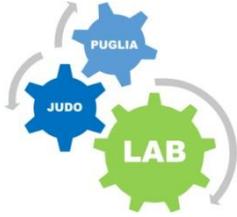


## AREA FORMAZIONE

### 2° Fase: Individuazione Strategie di Intervento

✚ **Ultimata la prima fase il gruppo di ricerca ha elaborato le seguenti strategie di intervento:**

- Formulazione e somministrazione di un **Test di ingresso** (scritto) da sottoporre ai corsisti nel primo incontro, inteso come una **Valutazione Formativa**, in modo da identificare il reale grado di conoscenza teorico – tecnica; stabilire cioè quali siano i prerequisiti in possesso del corsista;



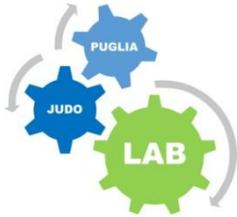
## AREA FORMAZIONE

### 2° Fase: Individuazione Strategie di Intervento

- Effettuare, nel primo incontro con i partecipanti, una **Simulazione di Esame** (teorico-pratico) che preveda la presenza del Tecnico della Società di appartenenza.

Tale presenza produrrà una serie di risultati:

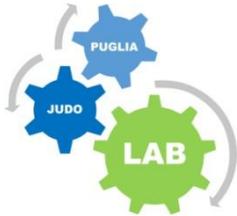
fornire al Candidato la consapevolezza delle proprie conoscenze relativamente al programma federale, conoscere le sue capacità relazionali e il suo stato emotivo e, al tempo stesso, responsabilizzare e fornire al Tecnico del Candidato spunti di riflessione e modalità di intervento sulla preparazione;



## AREA FORMAZIONE

### 2° Fase: Individuazione Strategie di Intervento

- I dati ottenuti dai test effettuati in questa fase non costituiranno valore di valutazione per l'esame finale ma serviranno ai Docenti per stabilire la base su cui strutturare il corso;
- Per l'esame finale sarà predisposto un **Questionario** che sarà somministrato a tutti i Candidati, frequentanti e non; tale questionario diventerà parte integrante della valutazione d'esame del candidato.



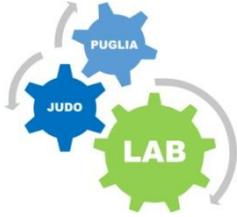
## AREA AGONISTICA

### 1° FASE: Valutazione Formativa e Raccolta Dati

#### ✚ Valutazione diagnostica iniziale

**Il Gruppo di ricerca ha analizzato i seguenti dati:**

- 1. Risultati agonistici ottenuti dai nostri tesserati;**
- 2. Presenza nelle Ranking List nazionali e regionali;**
- 3. Piazzamento delle Società nelle classifiche federali.**

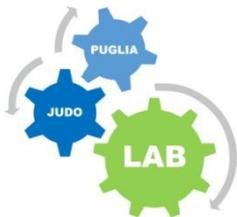


## AREA AGONISTICA

### 1° FASE: Valutazione Formativa e Raccolta Dati

#### Ampliamento della Ricerca con Somministrazione di interviste:

- Quanto incide nelle programmazioni agonistiche delle ASD, il punteggio federale e/o la ricerca di un incarico?
- Quali le reali priorità delle nostre ASD?
- Quali le aspettative?
- Quanti tecnici sviluppano programmazioni didattiche finalizzate al solo risultato agonistico e non alla crescita psico-fisica del proprio Atleta?
- Quanti Tecnici seguono didattiche finalizzate alle diverse fasce di età?

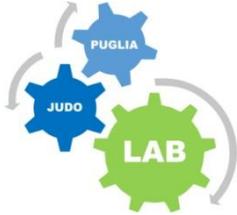


## **AREA AGONISTICA**

### **2° Fase: Elaborazione Dati ed Individuazione Strategie di Intervento**

**✚ Dalla elaborazione dei dati raccolti nella 1<sup>a</sup> Fase emergono i seguenti dati:**

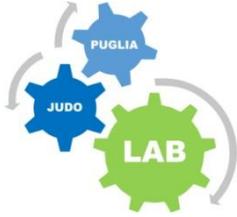
1. Nello scorso quadriennio la maggior parte delle Società ha conseguito punteggio federale a dimostrazione di aver svolto un discreto lavoro di base;
2. I risultati ottenuti sono principalmente circoscritti alle classi Esordienti e Cadetti e vengono quasi a scomparire nelle classi Juniores e Seniores;
3. La parte relativa alla preparazione atletica non era sufficientemente curata dalla AASSDD;



## **AREA AGONISTICA**

### **2° Fase: Elaborazione Dati ed Individuazione Strategie di Intervento**

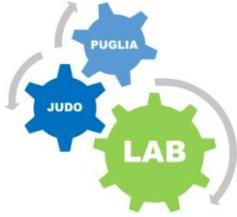
4. Le distanze geografiche, caratteristica della nostra regione, non facilita gli scambi tecnici tra le Società;
5. Mancanza di impianti e attrezzature;
6. Persistono nella cultura regionale la paura al confronto ed il voler incentivare la presenza delle giovani professionalità nei propri Staff societari.



## AREA AGONISTICA

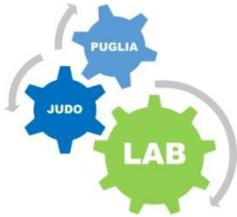
### ➤ Individuazione Strategie di Intervento

- Il gruppo di ricerca individua nel C.T.R. (Centro Tecnico Regionale) il naturale gruppo di lavoro che, oltre a perseguire gli obiettivi federali prefissati, rappresenterà il luogo istituzionale di confronto e ricerca dove verranno creati i programmi di lavoro sia dal punto di vista tecnico-didattico che di assistenza nei programmi relativi alla preparazione atletica dei gli Atleti;
- Viste le problematiche relative alle distanze geografiche che contraddistinguono la nostra regione, dovranno essere attivati e potenziati i C.T.P. (Centri Tecnici Provinciali) che incentiveranno gli incontri a carattere locale;



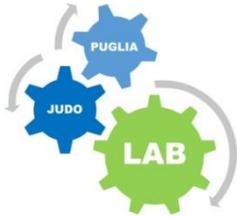
## AREA AGONISTICA

- I gruppi di lavoro (C.T.P. / C.T.R) dovranno essere composti dalle giovani professionalità regionali con l'inclusione, ove ci sia la disponibilità, di un laureato in scienze motorie;
- I responsabili di ogni C.T.P. formeranno il gruppo di lavoro del C.T.R. che fungerà da centro di coordinamento degli stessi Centri Tecnici Provinciali;



## AREA AGONISTICA

- Calendarizzazione e condivisioni di programmi obiettivi e finalità in tutti i C.T.P. e C.T.R.;
- Redazione di elenchi per ogni C.T.P. contenenti presenze degli Atleti per monitorare la partecipazione;
- Stesura di report al termine di ogni appuntamento;
- Fungerà da Coordinatore e Tutor il Commissario Tecnico Regionale.

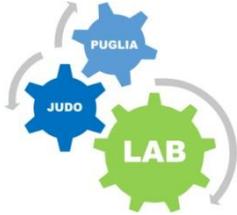


## **AREA PRE AGONISTICO – PROMOZIONALE**

### **1° FASE: Valutazione Formativa e Raccolta Dati**

#### **✚ Valutazione diagnostico iniziale**

Questo ambito deve certamente prevedere una particolare attenzione da parte dei ricercatori, poiché può certamente configurarsi come la programmazione del Futuro della nostra Disciplina.

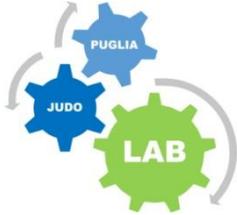


## **AREA PRE AGONISTICO – PROMOZIONALE**

### **1° FASE: Valutazione Formativa e Raccolta Dati**

#### **Analisi**

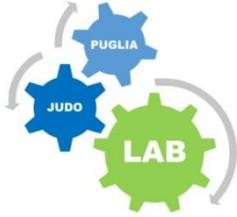
1. Pur esistendo linee guida federali nazionali (Educare con l'arte del Combattimento) su questa fascia di età, queste ultime sono completamente disattese dalla maggior parte dei Comitati Regionali, che programmano tutta una serie di attività in completa autonomia e spesso nel non rispetto di quanto stabilito;
2. Le attività previste e svolte dagli EPS, alle quali partecipano in gran numero le nostre Società, non facilitano la condivisione di attività per queste fasce di età (Pesi a campione, incontri tra Bambini e Bambine) formule assicurative favorevoli all'ente, provocando, altresì, emorragia di tesserati;



## **AREA PRE AGONISTICO – PROMOZIONALE**

### **1° FASE: Valutazione Formativa e Raccolta Dati**

3. Molte Società non tesserano FIJKAM gli appartenenti alle fasce di età in questione;
4. Non esistono sistemi di controllo sullo svolgimento di queste attività;
5. Non ci sono attrezzature (in moto particolare tatami) sufficienti a sviluppare le attività a livello provinciale.

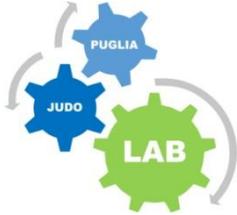


## AREA PRE AGONISTICO – PROMOZIONALE

### 2° Fase: Elaborazione Dati ed Individuazione Strategie di Intervento

#### ➤ Individuazione di Strategie di Intervento:

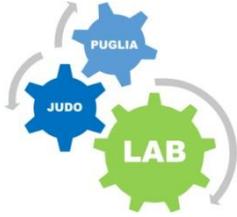
Vista la predisposizione della stragrande maggioranza delle Società a prediligere la formula competitiva delle attività, il gruppo di ricerca ha individuato le seguenti possibilità di intervento:



## **AREA PRE AGONISTICO – PROMOZIONALE**

### **2° Fase: Elaborazione Dati ed Individuazione Strategie di Intervento**

1. Incentivazione di RANDORY DAY a livello provinciale; tale attività permetterebbe manifestazioni brevi, con contenute spese di trasferta e, comunque, a carattere competitivo;
2. Maggiore possibilità di controllo dei Comitati sulle attività predisposte per queste fasce di età;
3. Coinvolgimento dei Tecnici in manifestazioni/competizioni dove siano previste prove di abilità (circuiti e/o percorsi).

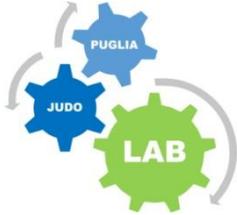


## AREA UFFICIALI DI GARA

### 1° Fase: Valutazione Formativa e Ricerca Dati

#### Valutazione diagnostica iniziale

La situazione che Il Gruppo di ricerca si è trovata ad affrontare è apparsa alquanto complessa in quanto interagivano tra di loro diverse problematiche:

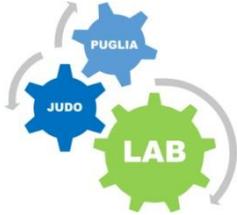


## AREA UFFICIALI DI GARA

### 1° Fase: Valutazione Formativa e Ricerca Dati

#### **SOCIETÀ - ATLETI**

1. Le ASD mostrano scarso interesse nell'incentivare la partecipazione dei propri tesserati ai corsi per l'acquisizione della qualifica in questione;
2. La figura dell'Arbitro viene identificata di frequente come la figura di un "Nemico Incompetente" e, di conseguenza, i Tecnici e gli Atleti non si rapportano all'Arbitro come colui il quale giudica oggettivamente quanto avviene nel combattimento, ne come il garante per il rispetto e l'applicazione del regolamento;

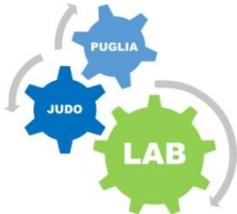


## AREA UFFICIALI DI GARA

### 1° Fase: Valutazione Formativa e Ricerca Dati

#### UdG

1. Gli UdG lamentano una non adeguata programmazione dell'attività internazionale e nazionale relativamente alla partecipazione ai Tornei;
2. Criteri non chiari di inserimento nelle ranking list nazionali;
3. Non conoscenza delle valutazioni al termine della competizione officiata o possibilità di pubblicazione delle stesse sul sito federale;

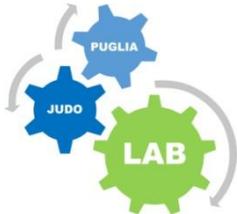


## AREA UFFICIALI DI GARA

### 1° Fase: Valutazione Formativa e Ricerca Dati

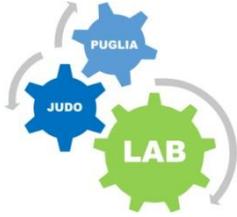


4. Una adeguata tempistica della programmazione delle convocazioni permetterebbe agli UDG di programmare i propri impegni lavorativi visto che la maggior parte di questi non può usufruire delle condizioni di coloro che lavorano in ambiti militari e che godono di permessi retribuiti e facilitati;
5. La mancanza di possibilità, soprattutto per gli Arbitri Internazionali di ampliare le proprie competenze ed esperienze mediante la libera partecipazione a competizioni a spese proprie e/o poter usufruire di inviti di altre Federazioni.



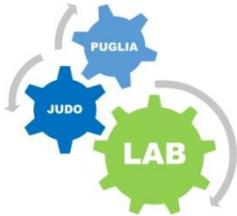
## COMITATI REGIONALI

1. Le ultime disposizioni amministrative federali relative alle spese di viaggio degli UdG convocati ai TROFEI e GRAN PRIX hanno visto i CC. RR. in seria difficoltà in quanto, qualora avessero a disposizione i fondi necessari, non hanno la possibilità di inserire detti costi nei bilanci di previsione in assenza di una anticipata programmazione;
2. La non ottimale rete di collegamenti relativa ai trasporti incide fortemente sui costi per le spese di viaggio, condizione che, di fatto, penalizza fortemente la partecipazione dei nostri UdG ai Trofei Italia e Gran Prix;
3. La non pubblicazione delle Ranking list al termine delle diverse competizioni non agevola l'instaurarsi di un rapporto di fiducia tra l'utenza e la classe arbitrale.



## Ampliamento della Ricerca con somministrazione di interviste:

- Le Società incentivano i propri tesserati allo studio delle regole arbitrali ed eventualmente ad intraprendere la carriera arbitrale?
- I Tecnici e gli Atleti come identificano la figura dell'arbitro?
- Quali sono le aspettative e quali sono i percorsi della carriera arbitrale?
- Come viene incentivata la formazione degli ufficiali gara?
- Come i Comitati Regionali intervengono nella formazione e nell'aggiornamento degli UDG?



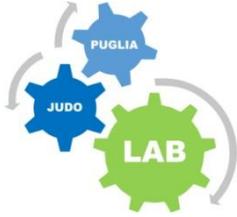
## Elaborazione Dati ed Individuazione Strategie di Intervento

✚ **Dalla elaborazione dei dati raccolti nella 1<sup>a</sup> Fase emergono i seguenti dati:**

I dati ottenuti hanno evidenziato la estrema complessità dell'Area di Ricerca.

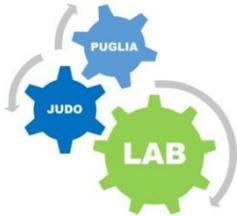
### ✚ **SOCIETÀ – ATLETI**

- Incentivare momenti di incontro per favorire l'abbattimento delle sovrastrutture e dei preconcetti esistenti;
- Organizzazione di corsi di aggiornamento tecnico-arbitrale congiunti per permettere lo scambio di opinioni;



## Elaborazione Dati ed Individuazione Strategie di Intervento

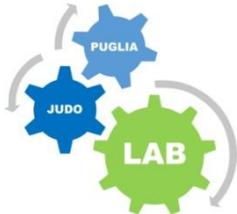
- Presenza degli UdG nei C.T.R. e C.T.P. creando un nuovo rapporto Atleta – Arbitro basato sulla stima reciproca delle competenze;
- La pubblicazione della Rankig List arbitrale faciliterebbe il rapporto di fiducia tra Società, Atleti ed UdG in quanto sarebbero chiare e palesi le dinamiche di valutazione.



## Elaborazione Dati ed Individuazione Strategie di Intervento

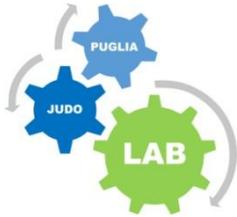
### UdG

- Programmazioni chiare delle convocazioni e, soprattutto, che le stesse siano predisposte con tempistiche che permettano una più semplice ed agevole organizzazione da parte dei convocati;
- Questo permetterebbe loro di poter meglio organizzare i loro impegni lavorativi in quanto, non appartenendo la maggior parte di loro ad amministrazioni militari, non usufruiscono delle agevolazioni previste per questi ultimi (rimborsi, permessi, note di merito, ecc.);



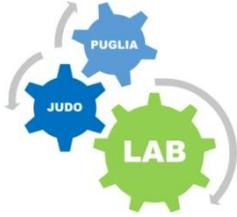
## Elaborazione Dati ed Individuazione Strategie di Intervento

- Favorire un minor esborso economico da parte della Federazione e degli stessi convocati, tenuto conto che la maggior parte degli UDG anticipa le spese relative alla propria trasferta;
- La conoscenza della valutazione, nell'immediatezza della conclusione della competizione officiata, permetterebbe una migliore analisi degli eventuali errori commessi;
- La possibilità di accrescere il proprio bagaglio di esperienze e potenzialità con la libera partecipazione (a proprie spese e previa comunicazione ai competenti organi federali) a tornei dove sia possibile la partecipazione di più Arbitri italiani e/o di poter usufruire di inviti da parte di altre Federazioni.



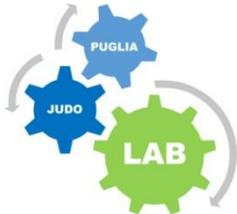
## COMITATI REGIONALI

- Le nuove normative amministrative in merito ai rimborsi relativi alle trasferte dei propri UDG ai Trofei e Gran Prix penalizzano fortemente gli UDG Pugliesi per i motivi qui di seguito esplicitati;
- La Regione non gode di linee di trasporto adeguate;
- Qualora ci fossero i fondi disponibili, non avendo adeguata conoscenza di un piano di convocazioni, questi non possono essere preventivamente deliberati;
- Se questa norma, sebbene già disattesa da diversi Comitati Regionali, dovesse essere ancora in vigore, si dovrebbe escludere le di trasferta relative agli Arbitri internazionali in quanto non soggetti a valutazione.



## Individuazione di Strategie di Intervento:

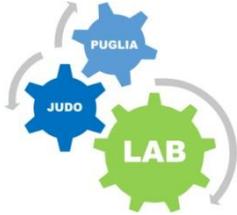
Le problematiche emerse risultano risolvibili solo a livello federale centrale; i ricercatori ritengono di sottoporre la loro ricerca e le loro proposte ai competenti Organi Federali.



**PROGETTO "PUGLIA JUDOLAB"**  
**AREA PROGETTI E ATTIVITA' SCOLASTICHE**  
**1° Fase: Valutazione Formativa e Ricerca Dati**

**🚧 Valutazione diagnostica iniziale**

Il Gruppo di Ricerca ha preliminarmente attivato un monitoraggio che stabilisse la reale presenza delle nostre Società negli Istituti Scolastici inviando alle AASSDD i questionari predisposti dalla Federazione per monitorare l'attivazione e l'applicazione dei Progetti **"SPORT A SCUOLA"**.

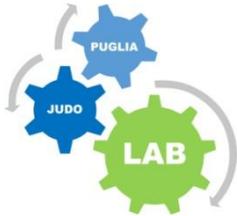


## **Elaborazione Dati ed individuazione Strategie di Intervento**

**✚ Dalla elaborazione dei dati raccolti nella 1<sup>a</sup> Fase emergono i seguenti dati:**

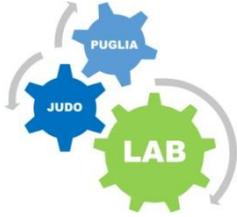
Nessuna Società ha compilato e inviato il questionario proposto; si è, quindi, proceduto a un contatto personale attraverso interviste.

Le nostre discipline, ed in modo particolare il Judo, incontrano ancora notevoli difficoltà di inserimento nel mondo della Scuola. Molte delle nostre Società hanno rappresentato le seguenti problematiche:



## **Elaborazione Dati ed individuazione Strategie di Intervento**

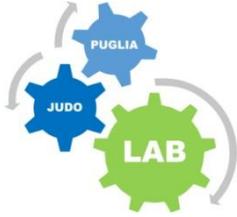
1. La non competitività del “Progetto Sport a Scuola FIJLKAM” rispetto ad altre discipline sportive. Il Progetto resta troppo generico nella proposta e non ne definisce le connotazioni precise;
2. I Dirigenti Scolastici, molto spesso, sono disorientati dalle molteplicità delle proposte da parte delle Società affiliate FIJLKAM. Accade di frequente che Società tesserate nei diversi settori federali presentino proposte allo stesso Istituto Scolastico;



## **Elaborazione Dati ed individuazione Strategie di Intervento**

3. A quanto sopra esposto va ad aggiungersi la presenza di richieste per le stesse attività da parte degli EPS la cui concorrenza, viste le diverse esigenze ed opportunità (vedi qualifiche necessarie ai tecnici per poter effettuare i corsi), mette in atto una concorrenza quasi impossibile da contrastare;

4. Mancanza di attrezzature per svolgere le attività;



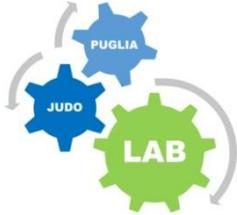
## **Elaborazione Dati ed individuazione Strategie di Intervento**

5. Le Società ottengono risposte positive dall'attivazione di progetti personali;

6. L'attività che ha ottenuto grande successo in ambito scolastico è stata l'attuazione del "PROGETTO EJU JUDO FOR CHILDREN".

### **Individuazione di Strategie di Intervento:**

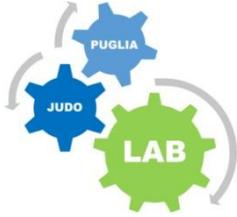
Il Gruppo di Ricerca sta elaborando un suo Progetto sulle base delle linee guida indicate nel Progetto "**JUDO FOR CHILDREN**".



## AREA ORGANIZZATIVA PROVINCIALE 1° Fase: Creazione Struttura Operative

L'attivazione delle attività a livello provinciale necessita di una nuova struttura organizzativa in grado di monitorare le attività e fungere da presenza istituzionale sul territorio.

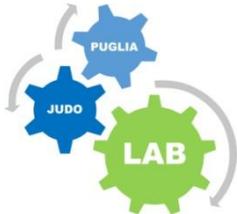
Si sono identificate delle figure Responsabili Organizzativi ai quali sono attribuiti i seguenti compiti:



## AREA ORGANIZZATIVA PROVINCIALE 1° Fase: Creazione Struttura Operative

- 1.coordinare le attività dei C.T.P., delle AASSDD e le ISTITUZIONI territoriali;
- 2.provvedere ai sopraluoghi degli impianti presso i quali si svolgeranno le attività federali;
- 3.provvedere ad ogni altro compito affidato dal Comitato Regionale per l'espletamento e lo sviluppo delle attività territoriali locali.

**PROGETTO**



**PROGETTO**

***“PUGLIA JUDOLAB”***

**C. R .FIJKAM JUDO PUGLIA**